



Gioventù Europea
Coordinamento Nazionale

COMUNICATO STAMPA

ADEL SMITH, GIOVENTU' EUROPEA: ASSOLUZIONE LEGITTIMA L'OFFESA DEL CRISTIANESIMO E DEI SUOI SIMBOLI.

“Non ci piace l'assoluzione di Adel Smith da parte del Tribunale di Roma, in merito all'accusa di vilipendio alla religione cattolica, vicenda scaturita dalle dichiarazioni dello stesso Smith durante la trasmissione di 'Porta a Porta' del 2001, nella quale riferendosi al Crocifisso lo definì come *la raffigurazione di un cadavere in miniatura*”.

Lo dichiara in una nota **Federico Rocca** responsabile nazionale di Gioventù Europea.

“Il Tribunale nella sua motivazione ha spiegato che le parole di Smith non sono state giudicate offensive e rientranti nel diritto alla libera opinione e manifestazione del pensiero ancora vigenti nel nostro Paese.

Di questo ne siamo felici, ma si ripropone il solito discorso della reciprocità., poiché c'è chi può permettersi di insultare la nostra religione e di definire il Crocifisso come un pezzo di legno con un morto sopra senza che accada nulla.

Non è la prima volta che Smith utilizza termini ed azioni offensive nei confronti della religione cattolica, quindi nessuno chiedeva una pena esemplare ma solo un segnale affinché questo tizio la smettesse.

Il comportamento di Smith è in totale contrapposizione agli appelli di rispetto e dialogo tra le varie religioni, poiché i suoi atteggiamenti fomentano odio e mirano alla denigrazione dei riferimenti e della simbologia cristiana ma nessuno sembra voler porre un freno a questo comportamento.

Ecco perché non riteniamo giusta l'assoluzione da parte del Tribunale di Roma, poiché se è vero che nel nostro Paese tutti possono liberamente esprimere la propria opinione, anche se sul versante politico nutriamo tutti i nostri dubbi, è anche vero che i pensieri non devono offendere altre persone.

Questo ovviamente nel mondo islamico non sarebbe mai accaduto – sottolinea la nota di Gioventù Europea - basta guardare la rivolta di qualche mese fa in seguito alle vignette su Maometto, al contrario un musulmano può parlare in questo modo del Crocifisso.

Per le vignette il Governo di centro destra chiese ed ottenne le dimissioni dell'allora Ministro Calderoni, ci spiace invece constatare su questa assoluzione il silenzio delle comunità islamiche presenti in Italia.

Qui si seguito si riportano alcune modifiche in materia di reati di opinione, nel quale si prefigurerebbe per Smith almeno una sanzione amministrativa, poche migliaia di euro ma che quanto meno avrebbero sancito una sua violazione alle leggi italiane, leggi che sono state modificate dal governo di centro destra proprio nell'ottica del rispetto di tutti.

Infatti basta guardare le correzioni apportate all'art. 405 – conclude Rocca - questa sì che da parte nostra come cattolici è una risposta a chi continua ad offenderci ed insultarci, è una lezione non solo di stile ma di vita”.

Art. 9.

All'articolo 405 del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al primo comma, le parole: «del culto cattolico» sono sostituite dalle seguenti: «del culto di una confessione religiosa»;
- b) alla rubrica, le parole: «del culto cattolico» sono sostituite dalle seguenti: «del culto di una confessione religiosa».

LEGGE 24 febbraio 2006, n. 85 Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione.

Art. 8.

L'articolo 404 del codice penale e' sostituito dal seguente: «Art. 404 (Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose). - Chiunque, in luogo destinato al culto, o in luogo pubblico o aperto al pubblico, offendendo una confessione religiosa, vilipende con espressioni ingiuriose cose che formino oggetto di culto, o siano consacrate al culto, o siano destinate necessariamente all'esercizio del culto, ovvero commette il fatto in occasione di funzioni religiose, compiute in luogo privato da un ministro del culto, e' punito con la multa da euro 1.000 a euro 5.000. Chiunque pubblicamente e intenzionalmente distrugge, disperde, deteriora, rende inservibili o imbratta cose che formino oggetto di culto o siano consacrate al culto o siano destinate necessariamente all'esercizio del culto e' punito con la reclusione fino a due anni».

Federico Rocca
Responsabile Nazionale Gioventù Europea
3473550860

rocca_f@hotmail.com - info@gioventueuropea.com - www.gioventueuropea.com